

MAGICO VENTO

In un tempo remoto, ~~tanto tempo fa~~, regnava un villaggio. Tutte le persone che vi abitavano erano sempre felici, giacche e sempre pronte per dare una mano agli altri. Questo villaggio si edificava su un lungo molo che la notte splendeva e si rispecchiava sulle spiagge. Un giorno un bambino di nome Igor andò al molo a pescare e vide un altro bambino, forse della sua età che stava accovacciato nella roccia. Igor si avvicinò e vide che questo bambino aveva la pelle nera, gli occhi neri come la notte e i capelli arricciati. Era diverso da tutti gli altri però, portava abiti splendidi con delle rifiniture nere. Igor corse subito di fretta e il bambino gli disse il suo nome: Sam. Il bambino chiese a Igor se voleva pescare con lui, Igor accettò, però appena mise piede nelle acque di Sam ebbe come la sensazione di sollevarsi e di levitare in aria. Sam allora scappò e ridere e spiegò ad Igor che quella acqua era magica e li stava portando in un regno fantastico. Durante il viaggio nella volta aerea i due bambini scesero come lilluzioni come draghi delle squame argentate e maghi che volteranno nel cielo. Igor fu colpito dall'attenzione di un uccello dalle piume variopinte come l'arcobaleno e il becco aguzzo. Quell'animale era

bellissimo e sembrava molto felice. Igor allora capì
che Sam era un bambino magico. I due dopo aver
viaggiato per lungo tempo giunsero in un regno incon-
tato. Quel luogo aveva colori bellissimi, sembrava
lo core di un angelo. Igor disse a Sam di voler otte-
nere e mentre i due bambini si avvicinavano al muro,
videro che i colori del regno si stavano dissolvendo e
una leggera nebbia stava aspettando sul cielo. Quel-
lo era il regno che il malvagio Sletter stava facendosi
viro di quelle parti. Era accompagnato da un'ormata
di uccelli neri che si dirigevano verso la reggia del re.
Quando Sletter però vide i bambini si diresse verso
di loro fronteggiando la loro barba e facendoli vedere
nel vuoto. Allora i ragazzi capirono che quell'esercito era
la manifestazione perfetta della tristezza. Igor e Sam
svenirono e alcuni giorni dopo si ritrovarono in un
letto regale, molto confortevole, ricco di ornamenti d'oro.
I bambini videro delle damigelle che li accompagnava-
no dal re Azno. Questo gli disse del benvenuto nel Re-
gno dell'Anima Felice. Disse che i suoi soldati avevano
trovato i due bambini nei pressi della reggia. Aggiunse
che per la sua ospitalità voleva ricevere qualcosa in
cambio, cioè il sento magico, che veniva per spazzare
via l'ormata di Sletter. I bambini allora accettarono,

IL VENTO

prato acque e cibo e colorono al di là delle colline,
oltre la notte, vicino all'ultima stella e dentra. Ar-
rivarono in una valle maestosa, fiore di colori, dove
sorgeva un albero altissimo, incredibilmente grande
che però aveva solo tre rami che giravano. Quei tre
rami avevano ognuno sulle cima tre stelle che brul-
lavano. Ogni piccola stella aveva una funzione fonda-
mentale per il mondo intero. Ogni volta che un ramo
compiava un giro la stella faceva sì che succedeva qualco-
sa nell'universo, infatti ogni ramo rappresentava feli-
cità, tristezza e amore. Quell'albero bilanciava l'equili-
brio mondiale e quindi il vento doveva soffiare. Quel
vento però era diverso da tutti gli altri, il suo soffio era
come un sussurro pieno di magia che faceva pensare
alla libertà. Il vento però non poteva essere portato
perché doveva soffiare sui rami. I bambini allora sen-
to sapere le ~~conseguenze~~ conseguenze delle loro azioni si
chiarono l'albero che faceva vivere il mondo nella più
bontà. Allora portarono il vento dal re che riser-
va con grande facilità e spavento l'eremita di Seter. Igor
e Sam però videro che il Regno e anche il loro mondo
erano ancora solcati dall'oscurità. Il vento spiegò loro
che quell'albero non poteva essere tagliato, i bambini
allora per rimediare salirono in groppa al vento e lo

si coricarono e lungo fino e che riuscirono a tornare nel loro mondo.

Arrivati lì parvero le magie del vento e lo usarono per far tornare il mondo e le gente felice. Riuscirono nella loro impresa ~~però~~ ^{però} le magie del vento non bastò e per tornare il mondo normale, infatti c'erano ancora tante parti nei vari continenti che erano ancora pieni di tristezza e rogarono le loro ~~tristezza~~ ^{tristezza} e le loro querele.

Igor e Sem allora tornarono e cose e spiegarono ai loro genitori che la loro impresa era quella di far tornare il mondo nella felicità. Allora i ragazzi viaggiarono aspettando che l'albero della felicità crescesse. Poi quando l'albero fu cresciuto i due gli chiesero come e le piante disse che non c'era bisogno di cure e che la sua felicità serviva al mondo. Allora l'albero donò ancora una volta la sua gioia al mondo che finalmente tornò compatto e felice.

Insomma Igor e Sem ringraziano la felicità e capirono che non può essere sempre dalle porte di tutti. La felicità è pazienza e ha bisogno di valore vero!!!

FIN